

» INTERVISTA**FONDI ESTERNI, NASCE
LA NUOVA STRUTTURA
DI SUPPORTO PER LE INIZIATIVE INFN**

*Intervista ad Amedeo Staiano, responsabile della
Divisione Fondi Esterni*

Con il kick-off meeting ospitato ai Laboratori Nazionali di Frascati lo scorso 18 gennaio la nuova Divisione Fondi Esterni (DEF) si è presentata alla comunità dell'INFN. L'evento, cui ha preso parte una rappresentanza sia amministrativa sia scientifica dell'Istituto, è stato l'occasione per introdurre la struttura e i servizi che offre alla comunità: ne abbiamo parlato con il responsabile della Divisione, Amedeo Staiano.

In quale contesto e da quali esigenze nasce la Divisione Fondi Esterni dell'INFN?

La Divisione Fondi Esterni (DFE) rappresenta l'evoluzione di un percorso dell'INFN verso una sempre maggiore attenzione per i bandi di finanziamento europei e non solo, e la conseguente necessità di organizzare in modo efficace le iniziative dell'Ente. Questo percorso ha avuto inizio con l'istituzione della Commissione per i Rapporti con l'Unione Europea nel 2003, che è stata impegnata nel completamento del sesto *framework program* (FP) della Commissione Europea (CE) e gran parte del settimo, e che si è successivamente evoluta nel 2012 nel Servizio Fondi Esterni, che ha concluso il settimo FP e affrontato i due terzi del nuovo FP Horizon2020. La Divisione Fondi Esterni che nel *kick-off meeting* di pochi giorni fa abbiamo presentato alla comunità INFN nasce su proposta della giunta esecutiva e del direttore generale allo scopo di proseguire e incrementare sempre più le iniziative dell'INFN e il loro impatto nell'ambito dei bandi dei *framework program* europei, delle *call* internazionali - come i bandi del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI) e i programmi non europei di finanziamento -, dei bandi strutturali e ministeriali nazionali e regionali, e di altre forme private o pubbliche di finanziamento della ricerca.

Di che cosa si occupa la Divisione Fondi Esterni?

La nostra Divisione è impegnata a promuovere prevalentemente azioni di supporto ai ricercatori per la fase

» INTERVISTA

di sottomissione dei progetti alle diverse tipologie di bandi, e ai *financial officer* dislocati sul territorio nei Laboratori Nazionali e nelle Sezioni sia nella gestione e nella rendicontazione dei progetti, sia nelle fasi di audit di I e II livello. L'assistenza alla progettazione e quella alla gestione amministrativa dei progetti costituiscono i due pilastri organizzativi della Divisione, e rappresentano le due attività determinanti per l'efficace azione di reperimento di finanziamenti alla ricerca provenienti da fondi esterni. Inoltre, nell'assistenza alla progettazione, oltre al supporto alla scrittura, si colloca un altro fronte importante di attività: ossia il monitoraggio dei bandi definiti nei nuovi FP della Commissione Europea (Horizon Europe che partirà nel 2021), e dei bandi nazionali e regionali provenienti dagli accordi di partenariato, e il loro coordinamento con la ricerca scientifica e tecnologica dell'Ente, insieme a un'importante azione preventiva in fase di negoziazione dei bandi.

Come si è strutturata e organizzata la Divisione Fondi Esterni?

Abbiamo proposto l'organizzazione della nostra divisione seguendo tre linee guida. Primo, la continuità di azione del servizio rispetto a quanto fatto in precedenza, grazie all'impegno del personale formatosi nel precedente Servizio Fondi Esterni maturando nel corso degli anni le competenze richieste. Secondo, la connessione con le sedi distribuite sul territorio: diversamente da molte direzioni e divisioni dell'Amministrazione Centrale (AC), ha al suo interno personale afferente da tutte le strutture e opera come un *network* in sinergia e a stretto contatto con le unità periferiche. Terzo, una chiara identificazione dei ruoli, delle competenze e dei perimetri di azione delle unità che compongono la nuova divisione. In alcune Sezioni e in tutti i Laboratori Nazionali esistono servizi di fondi esterni locali ed è fondamentale interfacciarsi e collaborare con essi, assicurando il necessario supporto a livello centrale. La presenza di rappresentanti di alcuni di questi servizi locali nella divisione è un elemento cruciale nella tessitura di queste relazioni, oltre che per la naturale condivisione delle molte competenze maturate a livello territoriale.

Più in dettaglio, la struttura della divisione prevede un servizio trasversale, il Servizio Regole, Strumenti e Formazione, di cui è responsabile Sabina Pellizzoni, che ha il compito di formalizzare le regole comuni e le buone prassi e ne cura la diffusione, costruendo e gestendo le procedure informatizzate necessarie. Parallelamente a questo, si occupa della formazione del personale della divisione e delle strutture periferiche che si occupano di fondi esterni. Come detto, poi, la divisione cammina su due gambe: Gestione dei Progetti e Progettazione. La gestione e rendicontazione dei progetti, che viene gestito dal servizio Gestione dei Progetti, con responsabile Sabrina Argentati, coordina la rendicontazione di tutti i progetti relativi a fondi esterni assegnati all'Istituto, curando la definizione delle procedure, fornendo assistenza ai proponenti nella pre-assegnazione e post-assegnazione del bando, e garantendo

» INTERVISTA

la comunicazione, in particolare con l'Amministrazione Centrale. Il servizio si articola su due uffici, secondo la tipologia di progetto: l'Ufficio Gestione dei Progetti Internazionali, con responsabile Simona Petronici, e l'Ufficio Gestione dei Progetti Nazionali e Regionali con responsabile Danila Bortot, che si relazionano direttamente con la rete dei financial officer distribuiti sul territorio. La seconda gamba, la Progettazione, si articola in due servizi: Progettazione Bandi Internazionali, che ha come responsabile Alessia D'Orazio, e Progettazione Bandi Nazionali e Regionali con responsabile Franca Masciulli. I servizi sono distinti perché, diversamente dai dipartimenti universitari che operano su territori regionali, l'INFN opera su tutto il territorio nazionale, e il servizio Progettazione Bandi Nazionali e Regionali deve necessariamente articolarsi non solo a livello centrale con i Ministeri, ma anche con le istituzioni regionali attraverso le strutture locali e le direzioni. Il servizio Progettazione Bandi Internazionali a sua volta coordina due uffici che si distinguono sulla base delle tipologie delle call dei *framework program* europei: l'Ufficio Ricerca di Eccellenza, di cui è responsabile Veronica Valsecchi, cura la progettazione e il supporto di programmi di singoli di tipo *bottom-up* e di mobilità dei ricercatori (ERC, FET, MSCA ecc.). Mentre l'Ufficio Ricerca Collaborativa, con responsabile D'Orazio, segue la progettazione e il supporto a programmi di ricerca collaborativa, reti tematiche, reti di infrastrutture di ricerca, monitorando la fase di negoziazione dei bandi anche presso la sede INFN di Bruxelles. Un'attenzione particolare è dedicata, in modo trasversale, a tutti i servizi alla comunicazione e alla disseminazione, di cui cura l'attività per tutta la Divisione Manuela Schisani.

Nello svolgimento del vostro lavoro con chi vi troverete a collaborare più strettamente?

Per la sua finalità e la sua trasversalità operativa la nostra divisione collaborerà strettamente con numerosi servizi e strutture dell'INFN: dal management a molte direzioni di AC, dalle amministrazioni delle strutture, alle Commissioni Nazionali e altri Comitati, come per esempio il Comitato di Coordinamento del Calcolo Scientifico, la Commissione Calcolo e Reti, la Commissione Nazionale Trasferimento Tecnologico, che ha una rilevanza particolare e con la quale vengono condivise competenze e impegni, il Comitato di Coordinamento per la Terza Missione e l'Ufficio Comunicazione. Ma collaboreremo molto anche con strutture esterne all'INFN, come la Commissione Europea, i Ministeri, prevalentemente il Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca (MIUR) e il MAECI, le Regioni e, più in generale, con altri Enti Pubblici di Ricerca, con enti privati e con il mondo delle imprese.

Quali sono le principali sfide che dovrete affrontare e gli obiettivi primari che vi siete dati?

L'INFN ha ritenuto di investire in questa iniziativa, anche immettendo nuovo personale che permettesse di potenziare ed estendere il raggio di azione del servizio. La struttura, con una nuova divisione dei

» INTERVISTA

ruoli, non ha avuto a disposizione un periodo di assestamento e rodaggio perché siamo dovuti entrare da subito nella fase operativa, questa forse è stata la prima sfida che abbiamo dovuto affrontare: il primo audit di II livello per tre progetti MSCA-RISE è giunto dopo meno di due mesi dalla istituzione della Divisione.

Le priorità degli interventi sono state definite nel corso delle nostre riunioni settimanali, e gruppi di lavoro sono stati formati per affrontare e proporre soluzioni alle questioni più urgenti. Tra le priorità nell'ambito Gestione dei Progetti: l'irrobustimento delle procedure amministrative con un importante investimento nell'informatizzazione di alcuni processi per la gestione, la definizione di linee guida per la rendicontazione dei progetti, la definizione del ruolo dei financial officer e la produzione di *workflow* autorizzativi comuni, la ristrutturazione del portale, l'aggiornamento e interfacciamento del database dei progetti. Sul versante Progettazione: il potenziamento dell'intervento nella ricerca collaborativa con l'iniezione di nuovo personale, la preparazione alla sfida di *Horizon Europe*, il consolidamento dei programmi di *Excellence Science*, core business dell'attività dell'INFN, l'utilizzo di nuovi strumenti a disposizione dei ricercatori per l'individuazione di nuove tipologie di bandi, l'assistenza alla costruzione delle carriere dei giovani - importante oggi che finalmente abbiamo ripreso una consistente campagna di arruolamento -, e un investimento di attenzione e risorse in progetti nazionali e regionali dove l'INFN presenta una grande eterogeneità geografica di risultato, in parte dovuta alla natura dei bandi PON, ma in parte anche alla diversa capacità di penetrazione dell'Istituto nelle realtà territoriali.

D'altra parte, da oramai due decenni il Fondo Ordinario (FOE) dell'INFN è in calo costante, mentre le entrate con vincolo di destinazione, di cui i Fondi Esterni rappresentano la frazione più consistente, sono in crescita, al punto che ad oggi i fondi con vincolo di destinazione rappresentano circa il 50% del fondo FOE. L'obiettivo della nostra Divisione è dunque consolidare queste entrate cercando il più possibile di facilitare il reperimento di risorse finanziarie, e coniugare la missione scientifica dell'Ente con la variegata offerta dei programmi nazionali e internazionali di ricerca e innovazione. ■